

IL MATTINO - CASERTA

TURISMO DALLA BIODIVERSITÀ

Elio Romano

Non solo mare e spiagge assolate, Baia Domizia è anche il regno della biodiversità sebbene in molti non se ne accorgano. Un patrimonio nascosto sotto gli occhi di tutti, specie nell'area più costiera, che, nonostante il forte intervento dell'uomo negli ultimi decenni, continua ad esistere e a sopravvivere, assicurando la tenuta degli arenili ed arricchendoli di colori durante la primavera. Una presenza alcune volte calpestata e danneggiata, che costituisce un grande valore da promuovere, difendere e mostrare come hanno intenzione di fare sabato pomeriggio i volontari del WWF di Caserta. Gli aderenti dell'organizzazione ambientalista internazionale hanno, infatti, indetto una passeggiata ecologica per le 17:00 del 29 agosto con raduno presso via dell'Erica di Baia Domizia Sud. L'incontro, denominato «Quanta vita sulle dune», sarà l'occasione «per conoscere e scoprire le meraviglie della biodiversità vegetale ed animale che ancora oggi, nonostante la notevole pressione antropica, esiste sul litorale domizio ed in particolare quest'anno ci concentreremo sul litorale di Baia Domizia del Comune di Cellole» scrive nell'invito il circolo WWF, per poi proseguire: «Porteremo in escursione i bambini e i ragazzi con binocoli e microscopi da campo per far vedere quei gioielli che offre la Natura e che spesso non riusciamo a vedere e quindi ad amare e proteggere. Contestualmente all'escursione naturalistica i volontari, chiamati a raccolta dal WWF, opereranno anche una «piccola bonifica» dagli eventuali rifiuti ivi presenti. Una giornata dedicata in altre parole a proteggere quella risorsa naturale che a Baia Domizia ancora resiste». L'associazione già in precedenza, durante il mese di agosto, aveva fatto sentire la sua presenza nella località balneare casertana, quando le loro guardie giurate ambientali individuarono e denunciarono un ammasso di rifiuti a pochi passi dal mare. La discarica fu segnalata al Comune di Cellole, che garantì la rimozione immediata della spazzatura, tra la quale anche materiali facilmente infiammabili a detta del WWF. «Le dune sono fondamentali perché proteggono il litorale dall'erosione marina, è il loro primo ruolo» dichiara Alessandro Gatto, responsabile del circolo, poi aggiunge: «Le piante formano una gabbia e proteggono la costa dall'erosione. In più formano un ecosistema complesso in cui vivono un insieme di animali differenti, dai rettili ai volatili. Basta venire in primavera a Baia Domizia per vedere un pullulare di colori, fiori e profumi della macchia mediterranea meraviglioso». Una presenza di salvaguardia, in parte protetta da vincoli normativi nazionali e comunitari, costantemente minacciata dall'uomo e dalla creazione di lungomari: «Andando un po' a Sud, a Mondragone per fare un esempio, si nota come durante l'inverno il lungomare sia pieno di sabbia, come tutti gli altri presenti in Italia. E' perché è stato cancellato l'ecosistema dunale. A Baia Domizia non si deve assolutamente fare».